

Zeitschrift: Schweizerische Zeitschrift für Pilzkunde = Bulletin suisse de mycologie
Herausgeber: Verband Schweizerischer Vereine für Pilzkunde
Band: 60 (1982)
Heft: A

Artikel: Lyophyllum ochraceum (Haller) Schwöbel & Reutter : contribuzione alla conoscenza i una specie rara
Autor: Riva, Alfredo / Selvini, Ettore
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-937207>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 01.04.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Lyophyllum ochraceum

(Haller) Schwöbel & Reutter

Contribuzione alla conoscenza di una specie rara

Alfredo Riva, Via Pusterla 12, 6828 Balerna

Ettore Selvini, Via Soldini 3, 6830 Chiasso

Zusammenfassung

Lyophyllum ochraceum (Haller) Schwöbel & Reutter ist zwar selten zu finden, aber fest eingefügt in die mykologische Taxonomie. Die Art wurde 1969 aufgestellt; es fehlte bis jetzt aber gutes Bildmaterial. Im Artikel werden in der Südschweiz (bei Novaggio, Tessin) gefundene Exemplare beschrieben. Ein Aquarellbild ergänzt die Beschreibung.

Summary

Lyophyllum ochraceum (Haller) Schwöbel & Reutter is rarely found but firmly inserted in mycological taxonomy. The species was proposed in 1969; satisfactory illustrations have been lacking, however. In these notes we present specimens found in Southern Switzerland (near Novaggio, Ticino) giving a description and a water-colour. (H. G.)

Résumé

L'espèce *Lyophyllum ochraceum* (Haller) Schwöbel & Reutter, bien que rare, figure tout de même correctement dans la taxonomie mycologique. Elle a été créée en 1969, mais une documentation iconographique suffisante manque toujours. Dans cette note nous présentons la description du champignon et un aquarelle des exemplaires découverts près de Novaggio (Tessin, Suisse méridionale).

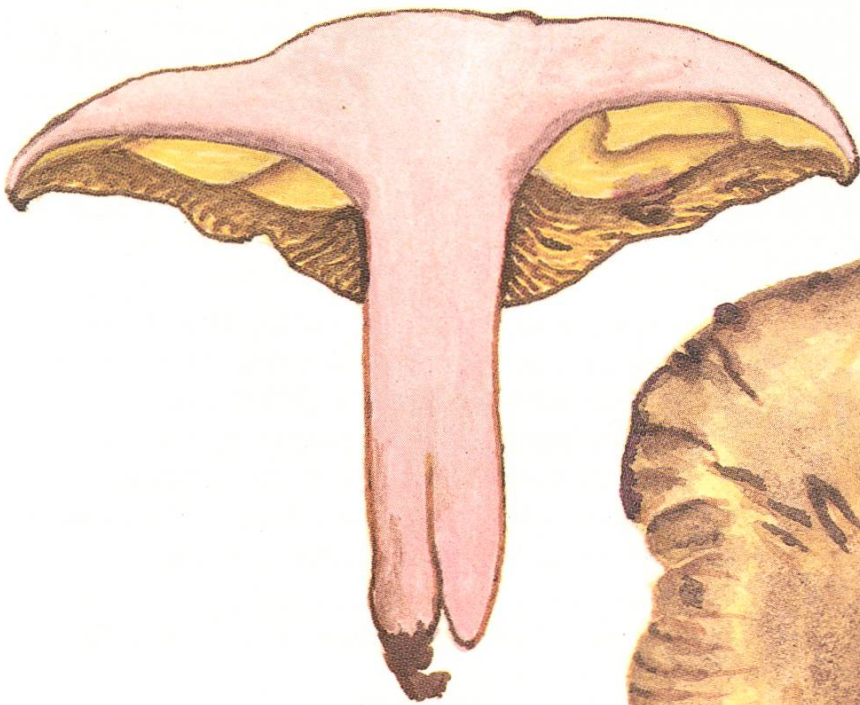
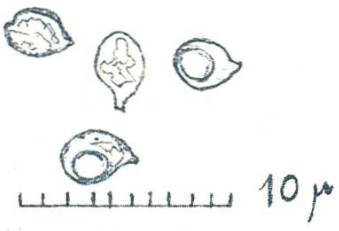
Il piacere dello studio micologico é stimolato, nell'appassionato dilettante, da due componenti essenziali. La prima, molto suggestiva, é legata all'instancabile costanza di peregrinare in disparati habitat alla ricerca della scoperta «sensazionale» o quantomeno inconsueta. La seconda, più difficile, paziente e talvolta materialmente quasi impossibile, é la consultazione bibliografica e la ricerca di notizie già scritte, riguardanti appunto la nostra particolare scoperta. Ecco allora che, ancora ai nostri giorni, ci si può imbattere in lacune descrittive o mancanze di «iconografie ufficiali» per delle specie perfettamente collocate nella moderna tassonomia.

In questa situazione possiamo considerare il *Lyophyllum ochraceum* (Haller) Schwöbel & Reutter da noi trovato nel Cantone Ticino.

Lyophyllum ochraceum (Haller) Schwöbel & Reutter da *forma a specie*.

La prima segnalazione che registra l'esistenza di questo fungo viene data da R. Haller di Aarau nel 1952 con l'articolo «*Lyophyllum Favrei* Haller et Haller *f. ochracea*» apparso nel Bollettino Svizzero di Micologia [1]. Oltre alla constatazione che si tratta di una variante del più noto *Lyophyllum Favrei* (Haller et Haller) [2] viene formulata la sintesi latina «*A typo differt colore ochraceo pilei et stipitis*» valida senz'altro per creare una «*forma*».

In seguito nel 1969 su Zeitschrift für Pilzkunde [3] Helmut Schwöbel descrive i suoi ritrovamenti avvenuti a Bruchsal in Germania e in un articolo piuttosto conciso ne dà descrizione e diagnosi latina, creando la nuova specie e basandosi sulla «*forma ochracea*» dell'Autore svizzero [1].



E. Feltrinii



Lyophyllum ochraceum (Haller) Schwöbel.

Tavola edita
dalla *Società Micologica C. Benzoni*
di Chiasso.
Gennaio 1982.

L'articolo suddetto [3] é corredato solo da uno schizzo in bianco e nero.

H. Schwöbel eleva al rango di specie la «*forma*» partendo da un «*holotipo*» di Haller ma dando una diagnosi di un ritrovamento avvenuto in altro luogo. La situazione tassonomica é particolarmente complicata non esistendo materiale originale della raccolta fatta in Svizzera da R. Haller.

La recente riedizione aggiornata della Kleine Kryptogamenflora [4] del Prof. M. Moser contempla la specie in questione a pag. 128 nella *Sezione Lyophyllum* del genere *Lyophyllum* Karst. e dona quale unica iconografia a colori la figura delle Tavole Svizzere dei Funghi, Bd. IV, 8a [5].

Ritenendo questa referenza insufficiente, data l'esiguità della figura in rapporto all'interesse che tale fungo suscita, proponiamo una tavola ad acquarello originale di Ettore Selvini e la descrizione dei nostri ritrovamenti avvenuti a Novaggio (Ct. Ticino) nel parco della Clinica Militare.

Lyophyllum ochraceum (Haller) Schwöbel & Reutter

Cappello: da convesso irregolare fino ad appianato, diam. 6–9 cm, orlo lobato con costolature, da vecchio diviene rialzato fino a revoluto. Colore oca-giallo *Seguy 264* fino a *S. 338*. Centro con umbone poco pronunciato, di colorazione talvolta più oscura *S. 696*. Cuticola levabile, molto vellutata, si macchia di nerastro dove toccata.

Lamelle: mediamente fitte, smarginate uncinato, lamellule abbondanti e regolari, colore *S. 339–340* oca-oliva. Al tocco subito rosa vinoso poi bruno nerastro.

Gambo: cilindrico, regolare, lungo 4–5 cm per un diametro di 10–15 mm, in alcuni esemplari leggermente eccentrico, base appuntita. Concolore al cappello presenta striature longitudinali brunastre. Apice con zona biancastra feltrosa-brinata.

Carne: biancastra fino a grigiognola, al taglio vira in pochi istanti al rosso vinoso particolarmente verso la base, poi annerisce. Gusto amaro (farina rancida?) odore insignificante.

Sporea: bianca.

Spore: 3–3,5×2,5–3 cm irregolari, ellittiche rastremate, lisce con goccia interna e leggera sabbatura. Non amiloidi.

Habitat: 5. 7. 1978, Novaggio (600 s.l.m.), Ct. Ticino. Parco della Clinica Militare sotto *Cedrus atlantica*.

Essiccata: in erbario A. Riva, CH-6828 Balerna, Gennaio 1979.

Addenda

Marzo 1982:

Il Prof. Heinz Cléménçon dell'Università di Losanna che ringraziamo particolarmente per la verifica dei nostri essiccata e per la documentazione trasmessaci, ci comunica un estratto inedito di una sua pubblicazione sul genere *Lyophyllum*. In questo lavoro la specie in oggetto definita *Lyophyllum ochraceum* (Haller) Schwöbel & Reutter in Schwöbel, viene definitivamente registrata con un «*neotype (LAU)*» collezione HC 71/36 ottenuto da una raccolta effettuata da B. Erb e H. Cléménçon nel Agosto 1971 presso Aarau e cioè nei luoghi dove R. Haller fece le raccolte iniziali.

La tavola a colori é offerta al Bollettino Svizzero di Micologia dalla Società Micologica

C. Benzoni di Chiasso, con l'intento di testimoniare l'opera di micologo-artista di Ettore Selvini, suo Socio Onorario, ex Presidente e degno continuatore della scuola micologica chiassese.

Bibliografia

1. Haller, R., 1952: *Lyophyllum Favrei* Haller et Haller, *forma ochracea n.f.* Schweiz. Zeitschr. f. Pilzk. 30: 43.
2. Haller, R. e R. Haller, 1950: *Lyophyllum Favrei nov. spec.* Schweiz. Zeitschr. f. Pilzk. 28: 49.
3. Schwöbel, H., 1969: *Ein rötendes Lyophyllum aus dem Bruchsaler Stadtwald.* Zeitschr. f. Pilzk. 35: 83.
4. Moser, M., 1978: *Kleine Kryptogamenflora, Band II b/2, pag. 128.*
5. Fed. Svizz. Soc. Mic., 1968: SPT Schweizer Pilztafeln, Bd. IV, fig. 8a, 1968.